

# Missione in Iran con l'obiettivo partnership

Istituzioni, imprenditoria e scienza: la governatrice guida la delegazione regionale da domani a Teheran

TRIESTE

Si "colloca" nella cornice tra la recente sottoscrizione a Teheran di una serie di quattro memorandum d'intesa bilaterali Italia-Iran per incrementare l'interscambio commerciale, alla fine dello scorso mese di novembre, e la prossima revoca delle sanzioni economiche all'Iran (il cosiddetto "implementation day" atteso attorno a metà gennaio) la missione istituzionale e economica del Friuli Venezia Giulia nella capitale persiana, guidata dalla presidente della Regione Debo-

zioni con partner stranieri. In quest'ottica si inserisce la presenza Fvg a Teheran, con la presidente Serracchiani che inaugurerà domenica, assieme al viceministro dell'Industria e del Commercio Hossein Esfahbodi,

all'ambasciatore d'Italia a Teheran Mauro Conciatori e all'amministratore delegato di Pordenone Fiere, Pietro Piccinetti, la manifestazione "Contract Made in Italy", organizzata per il secondo anno dall'ente fieristico della Destra Tagliamento. Assieme a Serracchiani, nella delegazione il presidente di Unioncamere Fvg Giovanni Pavan, il presidente della Cciaa triestina Antonio Paoletti, l'amministratore unico di ConCentro, Silvano Pascolo, i presidenti di Finest, Friuli Innovazione e Polo tecnologico di Pordenone, Mauro del Savio, Guido Nassimbeni e Giovanni Francesco Scolari, il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia, il direttore generale dell'Icgeb Mauro Giacca e il presidente della Fondazione Aquileia Antonio Zanardi Landi.

ra Serracchiani. Che, probabilmente la prima presidente di una realtà regionale italiana accolta a Teheran in visita istituzionale ufficiale dai vertici governativi della Repubblica islamica dell'Iran, sarà a capo da domani al 13 gennaio di una delegazione dai forti connotati imprenditoriali e scientifici, che intende, come ha sottolineato la stessa presidente del Friuli Venezia Giulia, «gettare le basi per nuove collaborazioni con gli interlocutori governativi ed economico-finanziari dell'Iran per essere "pronti" - nonostante l'attuale non certo facile situa-

zione che anima lo scacchiere mediorientale - allorchè le misure restrittive ancora in atto verranno definitivamente cancellate. Leghiamo un dialogo economico ad uno, di prospettiva, attente le possibili nuove partnership in campo scientifico e tecnologico, per il trasferimento di know-how al sistema imprenditoriale, a cui l'Iran appare molto sensibile, come hanno confermato a novembre i contatti del mondo della ricerca d'eccellenza regionale con i vertici di uno dei maggiori atenei del Paese iraniano, la Sharif University of Technology di Teheran, che ha

fatto seguito alla missione del rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, a settembre 2015, sempre nella capitale persiana, assieme al ministro Stefania Giannini».

L'Iran, un mercato di oltre 70 milioni di abitanti, presenta un tessuto produttivo costituito per il 90% da piccole e medie imprese interessate a coprodu-



Maurizio Fermeglia

